

Indagine effettuata dal Centro Studi di Unioncamere

Uomo, diplomato, ambizioso: ecco l'identikit dei "capitani d'azienda"

Uomo, diplomato, fra i 35 ed i 50 anni, spinto dal desiderio di realizzazione personale e dalla ricerca del successo. Questo l'identikit del neo imprenditore nel 2015, delineato dal Centro studi di Unioncamere nell'ambito del Progetto Excelsior, patrocinato dal Ministero del Lavoro.

La maggior parte delle nuove imprese nate quest'anno non ha avuto bisogno di grandi risorse: 3 imprenditori su 4 sono partiti investendo meno di 10.000 euro per la loro start up mentre le maggiori difficoltà per i neo imprenditori sono derivate dalla crisi o da difficoltose procedure amministrative. L'indagine, effettuata sulle imprese iscritte nei Registri delle Camere di commercio indica che il 42% del totale delle iscrizioni riguarda attività create completamente ex novo, mentre la quota restante è rappresentata da cambiamenti di forma

giuridica, localizzazione, scorpori o nuove acquisizioni. I dati, basati sul totale delle iscrizioni nei primi sei mesi dell'anno, indicano che a fondare una nuova impresa sono stati prevalentemente uomini (71,2%), con un diploma (48,5%) o una laurea (18,6%) in tasca. Il 44,2% ha tra i 36 e i 50 anni, ma un buon 37% ha meno di 35 anni.

Nel mettersi in proprio, il 64,4% dei neoimprenditori ha puntato su una attività dei servizi, prevalentemente nel settore commerciale (31,4%) e nei Servizi alle imprese (20,4%). Le Costruzioni, invece, rappresentano il 19,4% delle nuove attività, l'agricoltura l'8,5% e la manifattura il 7,7%. Il Mezzogiorno (33,3%) contende al Nord-Ovest (26,2%) il primato delle neoimprese del I semestre di quest'anno, mentre quote minori si registrano al Centro (20,6%) e al Nord

Est (19,9%).

L'autorealizzazione rappresenta la principale motivazione del fare impresa. Essa, infatti, viene segnalata quasi dal 60% dei neo "capitani d'azienda", mentre l'autoimpiego viene indicato nel 28,7% dei casi.



Peso: 17%